

BASKET A2

Per il classe 1995, la Mens Sana ha rappresentato la prima crescita da professionista. Un apporto concreto e importante

La più bella sorpresa della stagione biancoverde? Giovanni Vildera, giocatore di eccezionali qualità

► SIENA

La più bella sorpresa della stagione biancoverde? Giovanni Vildera. Pollice alto per il campionato del giovane lungo veneto che il d.s. Marruganti e coach Griccioli sono andati a pescare l'estate scorsa ad Omegna, squadra appena retrocessa in cadetteria nella quale Vildera aveva fatto più lo spettatore che il giocatore, costretto nelle retrovie (poco più di 6' di media sul parquet) da un vissuto cestistico decisamente acerbo, oltre che da compagni di reparto più esperti ed accreditati quali Smith e Iannuzzi.

Siena è stata il primo vero step da professionista per Vildera, classe 1995 ed una buonissima trafila giovanile con la maglia della Reyer Venezia, una ribalta che il ragazzo cresciuto a Mortise, periferia padovana, ha saputo cogliere nel migliore dei modi. Scommessa vinta a suon di minutaggi subito importanti (l'infortunio ad inizio stagione di capitano Flamini ed i problemi di Mike Myers con gli arbitraggi gli hanno spalancato le porte del campo sin dalle primissime giornate), grazie ai quali Vildera ha prima preso coscienza delle proprie potenzialità e poi mostrato quelle doti che lo hanno reso uno fra i centri più interessanti (soprattutto in prospettiva) dell'intero girone Ovest di serie A2. L'esplosione del numero 8 mensanino è avvenuta, fragorosa, durante il match vinto



dalla squadra senese sul difficile legno di Casale Monferrato, una domenica nata sotto una cattivissima stella (Myers infortunato, oltre ovviamente a Cappelletti) trasformata però nella più bella impresa stagionale: Vildera viene tenuto in campo per 35' da Griccioli, ricompensato da una prestazione super (21 punti e 6 rimbalzi) che porta la Mens Sana alla vittoria (57-58) e, in quel momento, a sognare l'ingresso nei playoff. Da quel momento Giovanni Vildera trova spazi crescenti (nella seconda parte del torneo il suo impiego medio supera i 15' per gara, raggiungendo quota 26 minuti

nelle trasferte di Tortona e Biella, quando Myers è di nuovo fuori per problemi fisici), condendo le proprie apparizioni con una presenza sempre maggiore dentro il colorato, distinguendosi a rimbalzo offensivo e nel trovare la via del canestro con un movimento, il gancio, che lo porta a tirare con il 62% da due punti. In totale, nelle 30 presenze accumulate, Vildera ha portato 5.7 punti e 4.4 rimbalzi. Nella Soundreef che verrà, la sua conferma dettata dall'anno di contratto che lo lega a viale Sclavo fino al 2018, rappresenta una base di partenza tutt'altro che secondaria per impostare un reparto lunghi in grado di dare soddisfazioni.

Matteo Tasso

